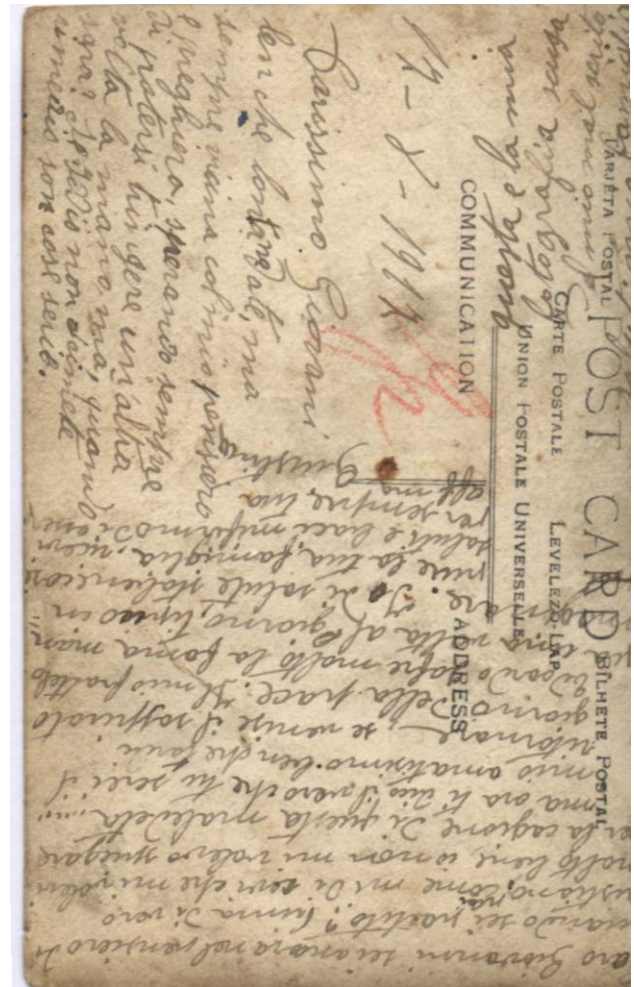


## Corrispondenza in prigionia



Carissimo Giovanni

Ben che lontane date, ma sempre vicina col mio pensiero e preghiera, sperando sempre di potersi tringere un'altra volta la mano, mà, quando sarà? Se Iddio non ci mette rimedio son cose serie.

Caro Giovanni sei ancora nel pensiero di quando sei partito? Prima di vero Cristiano, poi come mi dicevi che mi volevi molto bene, io non mi volevo spiegare per la cagione di questa maledeta...ma ora ti dico il vero che tu serei il mio amatissimo ben che tardi ritornare, se venisse il sospirato giorno della pace. Il mio fratello Edoardo soffre molto la fama mangia una volta al giorno, ti puo immaginare. Io di salute sto bene così pure la tua famiglia, ricevi saluti e baci mi firmo di essere per sempre tua

Aff-ma

Giustina

Questa e la mia fotografia scusa del mio mal scritto saluti mia famiglia